

Salute Mentale: Progetto di sensibilizzazione nelle scuole superiori

Segreteria.welfare@provincia.bergamo.it


Riparte il progetto di sensibilizzazione e lotta allo stigma nell'area della salute mentale, quest'anno presso alcune classi terze e quarte del Liceo Artistico Manzù e dell'Istituto Tecnico Belotti di Bergamo. Il progetto è a cura degli stessi membri Tavolo Salute Mentale dell'Ambito Territoriale di Bergamo che saliranno in cattedra per sensibilizzare sul tema, portando la propria esperienza professionale come psichiatra, psicologo, educatore, familiare e illustrando il proprio servizio sul territorio.

Gli incontri con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado diventa una occasione per comunicare con i ragazzi in forma preventiva sul tema della malattia e della salute mentale, con il quale si confrontano anche in altre circostanze (messaggi dei media, relazioni informali con amici, social network...), ma che forse non hanno la possibilità di approfondire e comprendere nella sua interezza e nei suoi risvolti sociali.

Ogni incontro è finalizzato a:

- approfondire l'immagine delle persone che presentano una malattia psichica e della salute mentale che gli studenti hanno, anche in rapporto allo stigma che usualmente è diffuso nei rapporti sociali
- contribuire alla conoscenza della realtà che vivono le persone che soffrono un disagio psichico, dei loro bisogni e delle risorse di cui sono portatori, senza entrare in merito, se non per sommi capi, alle patologie psichiatriche e ai loro segni distintivi, in quanto argomenti specialistici che non incidono particolarmente rispetto agli obiettivi di sensibilizzazione
- entrare in merito alla qualità delle relazioni con la persona in disagio psichico, alle potenzialità che hanno nella quotidianità e alle opportunità che si possono creare
- condividere esperienze concrete sia di servizi professionali dell'area salute mentale sia di volontariato
- approfondire le dinamiche sociali nel territorio, le difficoltà esistenti e le possibili opportunità di evoluzione in senso solidale.

Anche questa azione rientra all'interno della *campagna di sensibilizzazione "Un caffè per due"* centrata sulle relazioni con chi vive il disagio psichico e sulla rivalutazione della positività di un rapporto interpersonale che può risultare utile a tutti coloro che lo vivono, compreso il territorio che ne beneficia in forma indiretta. Si tratta infatti di accreditare l'immagine della persona che vive il disagio psichico come cittadino che vive temporaneamente una malattia, e insieme al quale sia possibile e piacevole "prendere un caffè" simbolicamente o realmente, e non come persona cui viene imposto un marchio permanente di pericolosità e inadeguatezza sociale.

Per ulteriori informazioni consultare la pagina Facebook:  /1caffèX2=casa

